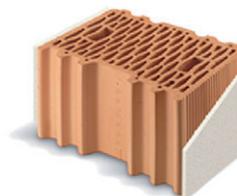




Philip Lowe, a capo della direzione Energia Ue



La semplificazione nel pacchetto di misure per la crescita che il Governo vara questa settimana

Edilizia, permessi in tempi certi

Silenzio assenso per i nuovi interventi - Tetti ai costi delle infrastrutture

FORUM

L'incentivo che funziona davvero

Il pacchetto di misure su edilizia e appalti che il Governo vuole inserire nel decreto sviluppo di questa settimana deve ridare ossigeno al settore, soprattutto attraverso semplificazioni, come il silenzio assenso sul permesso di costruire o rilanci (con il tentativo di riannunciare il piano casa).

È presto per dare valutazioni sull'impatto di un provvedimento che si sta ancora definendo. Molto dipenderà anche dalla collaborazione delle Regioni. Vitale, ad esempio sul piano casa. Che però - ricordiamolo - ha deluso anche in territori "amici" quali la Lombardia. Forse il vero ostacolo non è la burocrazia. Un incentivo che ha creato investimenti e occupazione in edilizia c'è già ed è la detrazione del 55% per il risparmio energetico: 589mila interventi e sette miliardi spesi dalle famiglie. Ma è quello, al momento, più a rischio. ■

Ne parliamo anche su Facebook

C'è anche il silenzio assenso esteso al permesso di costruire nel pacchetto di misure dedicate al rilancio dell'edilizia del decreto sviluppo.

Questa settimana il Consiglio dei ministri si accinge a varare il maxidecreto che prevede un'ulteriore semplificazione per i lavori edili, dopo l'intervento che ha sostituito la Dia con la Scia. Ora è la volta del permesso di costruire, il titolo che autorizza le ristrutturazioni o la nuova costruzione. Il Governo vuole inserire un termine-tagliola (da decidere ancora), oltre il quale scatterà appunto il silenzio assenso e si considereranno acquisiti tutti i pareri.

Ma nel decreto troverà spazio anche un forte giro di vite per le

IN ARRIVO

Le misure del Dl sviluppo

- Permesso di costruire rilasciato con il silenzio assenso
- Nuove leggi regionali sul piano casa
- Negli appalti tetti a riserve e opere compensative

opere pubbliche: scenderà sotto il 5% ad esempio la percentuale di opere compensative ammissibile e anche le riserve dovranno sottostare a un tetto. ■

SERVIZIO A PAGINA 9

L'INCHIESTA

Reti di impresa, primi test anche nelle costruzioni



Le reti di imprese (sbloccate nei giorni scorsi dal Governo) sono un possibile strumento anticrisi anche per il settore dell'edilizia. Ci credono l'Ance e l'Aniem, e ci credono molte Pmi: su 42 contratti di rete finora firmati, otto riguardano le costruzioni e il suo indotto. Tra i casi più interessanti Infrabuild, che in Lombardia propone un prototipo di quartiere low energy; la rete di artigiani Rinnova, che nel modenese punta sulla riqualificazione energetica degli edifici; e la lucana Oil & Gas, che punta a fare massa critica nei sub-contratti delle major petrolifere.

Un'altra strada per uscire dalla crisi è quella di diversificare: lo raccontano molti imprenditori dell'edilizia sentiti da «Edilizia e Territorio» a distanza di cinque mesi. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-7

Sanzioni negli appalti: il passato non conta

L'obbligo di comunicare la perdita anche di un solo requisito di qualificazione generale non vale per la storia passata dell'impresa. Almeno non per ora. Dopo le istruzioni fornite agli appaltatori con una determina entrata in vigore il 21 aprile scorso, il presidente Giuseppe Brienza, interpellato da «Edilizia e Territorio» per fugare i tanti dubbi degli operatori rassicura: «Nessuna comunicazione va fatta adesso per situazioni emerse prima del 21

aprile, sulle quali dobbiamo ancora compiere riflessioni».

Per tutte le vicende successive a quella data, invece, gli appaltatori hanno 30 giorni per segnalare all'Autorità la perdita ma anche il riacquisto dei requisiti, pena una sanzione fino a 25mila euro. Per ora i modelli sono solo cartacei e dunque non c'è certezza sul momento in cui le informazioni sono inserite nel casellario. ■

UVA A PAGINA 15



DA SEGNALARE

Sono tantissime le situazioni che gli appaltatori devono tenere d'occhio per segnalare subito all'Autorità la perdita di requisiti: non solo sentenze ma anche irregolarità nel Durc. A pagina 15 l'elenco completo dei requisiti da tenere sempre aggiornati

IN BREVE

Bandi, a Palermo e Napoli maxilavori per 770 milioni

I bandi più importanti dell'anno vanno in gara contemporaneamente a fine aprile. In Sicilia Italferr appalta il raddoppio di 12 km della Palermo-Messina per 422 milioni. A Napoli pubblicato l'avviso per il termovalorizzatore da 349 milioni.

SERVIZI ALLE PAGINE 19 E 20

Anche su Expo white list volontarie

Pubbligate in «Gazzetta Ufficiale» le linee guida antimafia per Expo 2015. Il testo che ricalca le indicazioni già rese per la ricostruzione in Abruzzo prende però tempo sulla creazione degli elenchi delle imprese pulite.

SERVIZIO A PAGINA 16

@ INTERNET



Expo Milano
Le linee guida antimafia
Piano casa
Le regole della Campania sulla sostenibilità energetica
Piemonte
La legge su grandi opere e territorio
Quesiti
Le risposte su appalti, ambiente e urbanistica

www.ediliziateritorio.it
ilssole24ore.com

Per le opere a scomputo

A Roma gare private con l'aiuto degli ingegneri

Ingegneri e imprenditori edili di Roma si uniscono per sbloccare le opere a scomputo nella capitale e realizzare 14 milioni di metri cubi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Lo prevede un protocollo d'intesa siglato dal presidente dell'Ordine ingegneri di Roma, Francesco Duilio Rossi e dal presidente dell'Associazione costruttori edili di Roma (Acer), Eugenio Batelli.

L'obiettivo dell'accordo è mettere il patrimonio tecnico degli ingegneri capitolini a disposizione degli imprenditori edili che operano a Roma e che, da tempo, sono alle prese con l'intricata normativa delle opere a scomputo. Tra i compiti che gli ingegneri sono chiamati a svolgere c'è l'assistenza alla gestione delle procedure di affidamento delle opere di urbanizzazione e il controllo sulla regolarità dei bandi di gara. ■

DEL RE A PAGINA 13



Una scelta di eccellenza.



www.icmq.org